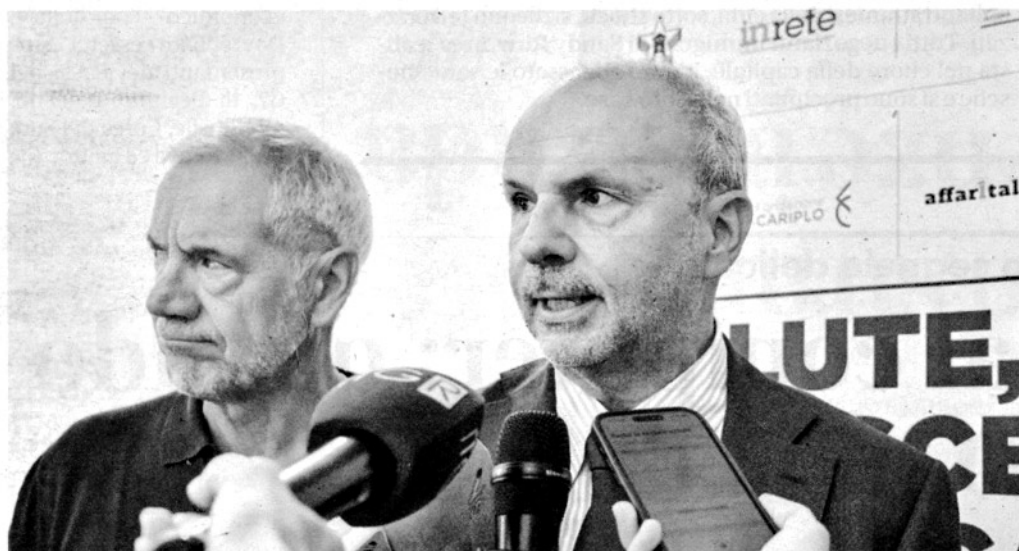


Niente inserimento dei professionisti nella Case di Comunità

Medici di famiglia, salta la riforma Stop al decreto legge ed è bufera

• Soddisfatti i dottori
Scatenata l'opposizione
che denuncia:
così il Parlamento
estromesso dal dibattito

ROMA Stop alla riforma della medicina territoriale che prevedeva, tramite decreto legge, l'inserimento dei medici di famiglia nelle Case di comunità e il passaggio alla dipendenza per una parte di loro. Preannunciata nei giorni scorsi, la decisione sarebbe stata comunicata dal capo di gabinetto del ministero della Salute Marco Mattei agli assessori regionali alla sanità. Soddisfatti i medici di famiglia, scatenata l'opposizione, che denuncia un Parlamento estromesso dal dibattito. Ma il lavoro «va avanti» confermano fonti del ministero. Il testo, presentato dal ministro della Salute Orazio Schillaci alla Conferenza delle Regioni e poi da queste rielaborato, non era mai stato presentato formalmente ma era diventato oggetto di scontro con i sindacati dei medici,



Il ministro della Salute Orazio Schillaci insieme all'assessore Bertolaso ANSA

Le reazioni

Il ministero: «Il lavoro sulle Case di comunità va avanti». L'ira di Bertolaso. I sindacati: «Ora è necessario il dialogo tra le parti»

che chiedevano di essere coinvolti nelle scelte. Polemiche che hanno portato anche a far emergere un dissenso tutto interno al centrodestra, con la pressione soprattutto della Lega per un passo indietro. A quanto si apprende, il decreto sarà sostituito da un accordo con i medici da approvare con un emendamento a un atto di gover-

no o da inserire nel prossimo atto di indirizzo della convenzione sulla medicina generale. Insomma lo strumento va trovato ma dal ministero fanno sapere che «l'obiettivo resta quello di dare una medicina territoriale più vicina ai cittadini con la presenza dei medici di medicina generale nelle Case di comunità».